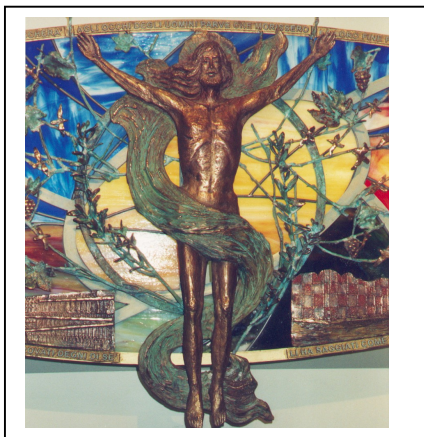
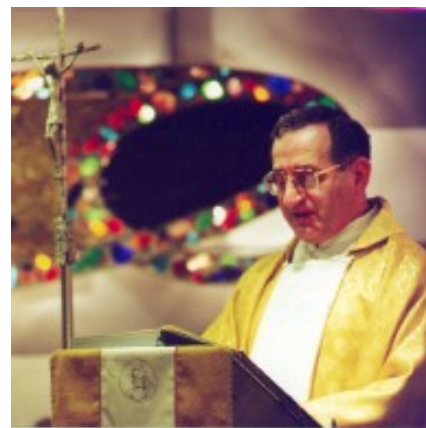




14 Maggio 2017
5a DOMENICA
DI PASQUA

ANNO A
(At. 10, 1-5. 24. 34-36. 44-48a)
(Fil. 2, 12-16)
(Gv. 14, 21-24)



***Siamo alla 5a Domenica di Pasqua**, che potremmo chiamare anche ‘piccola Pentecoste’ dato che la **Solennità liturgica di Pentecoste** sarà celebrata la prossima domenica **4 giugno**.

Quella di oggi è una **occasione propizia** per riflettere, **aiutati dalla Parola di Dio**, sull’azione dello **Spirito Santo** che ha operato e opera costantemente in noi.

***La prima lettura degli Atti degli Apostoli**, parla di un certo **Cornelio**, che era un pagano, ma di buoni principi, perché *‘pregava e faceva elemosine’*. Il Signore, attraverso l’azione di Pietro, lo converte e lo battezza, insieme ai suoi parenti ed amici, **conferendo loro lo Spirito Santo**, fra la meraviglia dei Giudei, i quali pensavano che solo i **circoncisi** avevano diritto alla salvezza. Subito dopo, Pietro andrà a Gerusalemme, per motivare agli Apostoli la conversione di Cornelio, e tutti gli Apostoli gioirono perché il Signore aveva mostrato di gradire **non solo i giudei, ma anche i pagani**.

***San Paolo, nel brano di lettera ai Filippesi**, ricorda che è lo *‘Spirito che suscita in voi il volere e l’operare secondo il suo disegno di salvezza’*, e che è necessaria la testimonianza, il buon esempio: *‘Fate tutto senza mormorare e senza esitare, per essere irreprensibili e puri figli di Dio innocenti, in mezzo a una generazione malvagia e perversa’*. Con una espressione poetica, **san Paolo** dice poi ai cristiani: *‘risplendete come astri nel mondo’*. Gli astri, il sole, la luna, le stelle, illuminano, riscaldano, si muovono, **così devono essere i cristiani!**

***San Giovanni nel brano di Vangelo** parla della **inabitazione di Dio-Trinità** nell’anima del cristiano. *‘Se uno mi ama, osserverà la mia parola e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui’*. Secondo i Padri della Chiesa, nei verbi usati al plurale *‘Verremo a lui e dimoreremo presso di lui’*, si sottintendono le **Tre Persone della SS. Trinità: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo**, che prendono possesso dell’anima del battezzato e del cresimato.

-Il Personaggio richiamato, sia pur velatamente, nelle tre letture è dunque **lo Spirito Santo**. Ci domandiamo allora: **chi è lo Spirito Santo** che abbiamo ricevuto nel Battesimo e che viene conferito in pienezza nella Cresima? Il catechismo risponde che **lo Spirito Santo è la terza Persona della SS. Trinità: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo**. Qui abbiamo modo di richiamare la verità fondamentale e specifica del cristianesimo. Il Dio in cui credono i cristiani **non è un Dio qualsiasi**, un essere impersonale, che ha creato il mondo, ma è *‘un solo Dio, che vive in Tre Persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo’*. Questa verità noi la conosciamo **per rivelazione**, perché, nella pienezza dei tempi, il **Figlio** della Trinità, **Gesù**, è venuto sulla terra e ci ha svelato questo **mistero**, che però non riusciamo a capire sulla terra, ma lo comprenderemo in cielo. Pertanto per un cristiano, **non basta credere in qualcuno, o in qualche cosa**, tanto Dio è uno solo per tutti (!), come fanno i **fratelli musulmani**, che credono soltanto nell’esistenza di Allah, ma è necessario credere nel **Dio Uno e Trino**. Il Gesù dei cristiani **non è un Dio solitario, ma Trinitario**. Gesù nel tempo della sua vita terrena, ha parlato del **Padre Suo** che è nei cieli, ha presentato Se stesso come il **Figlio Unigenito del Padre**, e ha promesso, e poi inviato a Pentecoste, il **Suo Spirito, lo Spirito Santo**.

-Una seconda domanda che ci si presenta è questa: come opera lo Spirito Santo? Essendo **un solo Dio**, le Tre Persone **agiscono sempre insieme**. Ogni azione divina è opera del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Tuttavia i teologi sono soliti attribuire a ciascuna Persona divina una azione particolare, per cui: **al Padre** viene attribuita **la creazione** del mondo e dell'uomo; **al Figlio** viene attribuita **la redenzione** dell'umanità, attraverso l'Incarnazione, la Morte e la Resurrezione di Gesù; **allo Spirito Santo** viene attribuita **la santificazione degli uomini**.

-Quali sono gli effetti che lo Spirito Santo produce in noi in forza dei Sacramenti ricevuti? Gli effetti principali sono tre: **1) ci aiuta a conoscere meglio la Persona di Gesù Cristo** **2) Ci sorregge nell'amare il prossimo** **3) ci infonde il coraggio necessario per testimoniare la nostra fede.**

Papa Francesco, nelle omelie e nelle Udienze generali del mercoledì parla spesso dei **7 doni dello Spirito Santo**, invitando ad invocarli spesso per poter testimoniare la fede nelle **'periferie esistenziali'** in cui viviamo, che sono la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro e dello svago.

***Conclusione**

Continua il **mele di maggio**, dedicato alla **Madonna**. Venerdi scorso e ieri, **12 e 13 maggio**, abbiamo festeggiato la **Madonna di Fatima** nel **Centenario delle 6 apparizioni** ai tre pastorelli a **Cova di Iria** (villaggio vicino a Fatima): i fratelli **Francesco** (9 anni) e **Giacinta Marto** (7 anni) e la cugina **Lucia dos Santos** (10 anni), i primi due **proclamati santi** da **papa Francesco**, pellegrino in questi giorni a Fatima. Il motto della visita papale a Fatima recitava: **'Con Maria, pellegrino nella speranza e nella pace'**. Il **messaggio di Fatima** si può riassumere in quattro punti: preghiera, penitenza, consacrazione al suo Cuore Immacolato, costruzione di un santuario in suo onore.

Lunedì scorso, **papa Francesco**, parlando alla comunità del **Pontificio Collegio Portoghese** di Roma ha esortato a **guardare a Maria per crescere nell'amore di Cristo e dei fratelli**. Nel discorso ha detto fra l'altro: **'Occorre coltivare un rapporto filiale con la Madonna, perché se questo manca, c'è qualcosa di orfano nel cuore. Una persona si dimentica della madre, e soprattutto nei momenti di difficoltà, manca di qualcosa. E' come se fosse orfano, mentre in realtà non lo è. Si è dimenticato di sua madre. Ma nei momenti difficili il bambino va sempre dalla mamma, sempre. E la Parola di Dio ci insegna ad essere come bambini svezzati in braccio alla madre'** (Sal. 131, 29).

OGGI SI CELEBRA ANCHE LA FESTA DELLA MAMMA

Essa è anzitutto la **festa della riconoscenza** verso la persona più cara al mondo, dalla quale abbiamo ricevuto il dono più grande che è la vita.

E' la **festa del riconoscimento della dignità della donna**, che trova la sua massima espressione nella maternità.

E' la festa della **esaltazione di una creatura**, alla quale il Signore ha affidato una grande responsabilità e l'ha dotata di quella **carica d'amore** e di quella **capacità di sacrificio**, che la rende unica al mondo. Per questo il proverbio dice che: **'di mamma ce n'è una sola!'**

La **festa della mamma** è anche il **giorno del rimpianto** per chi ha già visto partire la mamma per l'eternità. A loro riserviamo un pensiero affettuoso e orante.

Preghiamo la 'Mamma di tutte le mamme', perché le protegga e benedica tutte e sempre!

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:

don giovanni tremolada.it

